

Le origini greche e latine delle icone



Alle origini delle icone, di Thomas F. Mathews, con contributi di Norman E. Muller, Jaca Book 2016, 256 pagine, 100 euro.

In principio erano i *pinakes*, in greco, o le *tabellae/tabulae* latine, ossia i dipinti su tavola dell'antichità, quelli che, raccolti nelle collezioni dei templi, davano origine alle *pinakothecae*. La novità di questo corposo studio di Thomas F. Mathews, laureato in teologia e in storia dell'arte, sta proprio nel rintracciare le origini della tradizione cristiana delle icone nei dipinti su tavola greci e latini. Il tutto partendo da un corpus di 59 opere provenienti dall'Egitto antico e conservate in vari musei del mondo, da Berlino (a sinistra, *Selene*, Il secolo d.C., Staatliche Museen, Aegyptisches Museen) a Londra, da Malibu all'Egitto. Molto interessante si fa il discorso quando l'uso della pittura su tavola entra nella pratica religiosa paleocristiana e bizantina. Quest'ultima dall'antichità attinge tecniche, supporti e addirittura temi iconografici, che poi traduce in chiave cristiana.



NARRATIVA/ARTE

La Parigi di Manet, sensuale e impressionista

Siamo nella Parigi del 1862. Victorine Meurent (1844-1927), ancora diciassettenne, è davanti alla vetrina di un negozio e, matita e foglio alla mano, sta disegnando il gatto del locale. Un uomo l'avvicina, le prende il foglio e con pochi tratti trasforma il disegno in un vero ritratto. L'uomo è Édouard Manet (1832-83), il pittore impressionista. Così inizia una storia di relazione, passione erotica e intensa artistica tra Manet e la giovane donna che sarà da lui ritratta in alcuni dei suoi capolavori: da *Olympia* a *Colazione sull'erba*. Tutto ciò sullo sfondo della Ville Lumière della seconda metà dell'800, la capitale impressionista dei caffè, della vita *bohémienne*, dei Salons, di Baudelaire, dei lungosenna, la Parigi povera delle minestre di cavolo e quella raffinata del filetto alla Richelieu.



Rosso Parigi, di Maureen Gibbon, Einaudi 2016, 241 pagine, 18 euro.

NARRATIVA

Un italiano in Groenlandia e gli amici Inuit

Robert Peroni è altoatesino, esploratore e scalatore. Nel 1983 compie con due compagni la traversata dell'altopiano groenlandese. A quel punto, la svolta: decide di trasferirsi in Groenlandia e a Tasilaq fonda la Casa Rossa, "una residenza turistica ecosostenibile che dà lavoro agli Inuit in difficoltà". E gli Inuit sono i protagonisti di queste pagine: Andà il cantante e suonatore di tamburo, Gideon lo scultore, Tobias il cacciatore, Gudrun la sciamana. Durante una terribile tempesta queste persone, ultime voci di un mondo in estinzione, raccontano le loro storie, il loro rapporto con la natura e con la modernità. Il libro ha un cuore di foto a colori: ritratti degli amici inuit di Peroni, l'aurora boreale su Tasilaq, la tempesta che avvolge la Casa Rossa, immagini che illuminano le parole.

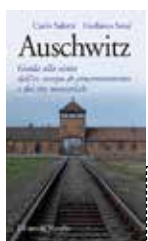


In quei giorni di tempesta, di Robert Peroni con Francesco Casolo, Sperling & Kupfer 2016, 191 pagine, 16,90 euro.

GIORNO DELLA MEMORIA

Visitare Auschwitz, per non dimenticare

Per visitare un monumento in modo soddisfacente è sempre meglio informarsi prima. La cosa è ancor più necessaria quando il monumento è così drammaticamente particolare come nel caso del campo di concentramento di Auschwitz e di quello di sterminio di Birkenau. Sono migliaia i turisti italiani che ogni anno raggiungono Oświęcim (Polonia): soprattutto scolaresche, ma anche famiglie e viaggiatori individuali. Questa guida, con note storiche, descrizioni, foto e disegni, racconta la vita e la morte nei campi. Auschwitz fu liberata il 27 gennaio 1945. Dal 2005 questo è il Giorno della Memoria, per non dimenticare le vittime della Shoah.



Auschwitz. Guida alla visita dell'ex campo di concentramento e del sito memoriale, di Carlo Saletti e Frediano Sessi, Marsilio 2016, 161 pagine, 15 euro.

CUCINA

Barcellona, la dolce

Merendar (fare merenda) o *tapear* (andar per *tapas*): a Barcellona si mangia sempre. Ecco 34 ricette, dalla crema catalana ai *churros*, tutte dolci per merende o colazioni, salvo le ultime tre. Si conclude, infatti, con le *patatas braves*.



Una merenda a Barcellona, di Di Marco e Ferré, Guido Tommasi Editore 2016, 73 pagine, 12,50 euro.

GUIDE

Dublino in tasca

Tedesco di origine, Ralf Sotscheck vive a Dublino dagli anni '80. La sua guida tascabile della città, scritta con John Sykes, è ricca di suggerimenti, piante dei quartieri e foto a colori. Completa il tutto la carta estraibile 1:24.000.



Dublino, di John Sykes e Ralf Sotscheck, Edt Marco Polo 2016, 136 pagine, 12,50 euro.